



MUNICIPIO DI LEGNANO
 N. 13104 di prot.
 Arriva 27 OTT. 1938

Legnano 26 Ottobre 1938 XVI

R. Ispettore *Classe..... Fasc.....*

alle

Antichità

Illustrissimo Signor

per la Zona di Legnano

Avv. Alfredo Carusi Podesta di Legnano

Legnano

Ing. GUIDO SUTERMEISTER
 LEGNANO - VIA CAPELLINI N. 3

Prot. N. -----

Risposta a f. N. --- del ---

Allegati N. -----

Oggetto: Castello di Legnano.

Premetto anzitutto che Le indirizzo

queste righe, non come tutore delle Antichità, ma semplicemente come Cittadino Legnanese e paladino delle Antichità.

Ho appreso casualmente dall'Ing. Moro che prossimamente Ella avrà occasione di trattative coi Consorti Cornaggia del Castello, credo per ragione delle sistemazioni dell'Olona, e che secolui Ella aveva spesa una parola per l'eventuale acquisto del Castello se esso venisse ceduto ad un prezzo molto conveniente.

Una tal notizia, se anche per ora non è che l'espressione di un pensiero, viene da me accolta con grande gioia, e mi accende le più vive speranze che il problema che io giudico sommamente etico per Legnano, possa avviarsi alla vagheggiata soluzione.

Il Comune, o presto o tardi dovrebbe diventarne proprietario, unico mezzo per provvedere alla sua conservazione come è nei voti di molti, e perché esso costituirebbe la sede adatta, vasta ed austera per il Museo Civico, contornata

da un vasto parco ombroso.

Per la bella Casa Lampugnani, ormai quasi insufficiente per il Museo, e non suscettibile di ampliamento senza trasgredire alle sue linee storiche, non sarà difficile trovare una adatta applicazione di altra natura.

Ed è in attesa di questo trapasso che io da anni vado raccogliendo in Museo, senza installarli, tutti i Camini Antichi legnanesi dei sec. XV e XVI. Ne ho disponibili 5 che diventeranno 8 prossimamente. Ogni sala del Castello avrà un Camino antico legnanese.

Il Castello trova dei facili denigratori in persone che non lo conoscono bene. Posso affermare, senza tema di smentita, che con spese modestissime il Museo potrebbe venirvi subito installato, mentre il suo restauro, che pure propugno, potrebbe venire fatto sotto forma di spesa annua facoltativa se e quando il bilancio lo permetterà.

Una cosa è però di attualità e mi permetto di sottoporle per i necessari provvedimenti preventivi:

Una torre del Castello è pericolante perché fortemente lesionata; tanto che dalla R. Soprintendenza ho fatto mandare un invito al proprietario a provvedere a rinforzi (tiranti, per es.), che per altro non furono ancor fatti. Ho il vivo timore, che in seguito alle nuove sistemazioni per il migliore smaltimento dell'Olonà, possa un giorno avvenire l'allagamento del vallo del Castello e di conseguenza il crollo della torre predetta. Le sarei molto grato se vorrà far studiare la cosa onde prevenire un tal evento.

Lieto e riconoscente per l'interessamento speciale Suo alle nostre antichità mi è grato ossequiarLa

Devotissimo Suo

Prof. Guido Sutermeister



Legnano 28 Marzo 1939 XVII

R. Ispettore
alle

Illustriss. ^{mo} Signor Podesta di Legnano

Antichità

Avv. Alfredo Carusi

per la Zona di Legnano

in Palazzo Municipale



Legnano

Ing. GUIDO SUTERMEISTER
LEGNANO - VIA CAPELLINI N. 3

Prot. N. -----

Risposta a f. N. ----- del -----

Allegati N. -----

Oggetto: Ispezione al Castello
di Legnano

Mi compiaccio comunicarVi che il

Soprintendente all'Arte Mediev. e Moderna Archit.

Gino Chierici

Gino Chierici ha visitato ieri il Castello ed

altri monumenti cittadini esprimendò il suo com-
piacimento ed attribuendo ad essi molto piu valo-
re di quanto non siano usi fare noi stessi.

Fu naturalmente colpito dello sta-
to d'abbandono del Castello, ed anche della Casetta
di Corso Garibaldi 27 e prese appunti per intimazio-
ni ai rispettivi proprietari, assicurando che avreb-
be mandato copia al Municipio ed allo scrivente, di
quanto stara' per fare.

Alla visita suddetta prese parte il
camerata Prof. Gersam Turri.

Nel dare a V.S comunicazione di tut-
to ciò, ose esprimere la speranza che sia per aprir-
si una nuova era per la conservazione delle antichità
legnanesi cui V.S rivolge tanta attenzione, come
ben sappiamo.

Distintamente Vi saluto
Guido Sutermeister



Legnano 18 Genn. 1939 XVII

R. Ispettore
alle

Antichità

per la Zona di Legnano

Ing. GUIDO SUTERMEISTER
LEGNANO - VIA CAPELLINI N. 3

Ill.^{mo} Signor Avv. Carusi Alfredo

Podesta di

Legnano.

Prot. N. - - -

Risposta a f. N. -- del - - -

Allegati N. V - - -

Oggetto: Castello di Legnano.

In seguito a mia nuova visita alla R. Soprintendenza senza aver tuttavia potuto incontrare il Soprintendente, ho infine ricevuto dallo stesso la lettera che qui sotto trascrivo per Vostra conoscenza.

Milano 13 Genn XVII

Con riferimento all'intercorso carteggio ed a quanto da Voi verbalmente esposto, Vi comunico che esaminerò le questioni concernenti il Castello di Legnano in un prossimo sopralluogo del quale Vi darò tempestivo preavviso.

Il Soprintendente
f.° Arch. Gino Chierici.

Mi farò quindi dovere di tenerVi informato del successivo svolgimento della pratica e frattanto devotamente Vi ossequio.

Guido Sutermeister

M

Segreteria

4781

18 Aprile 1939-XVII°

9-4-2

Raccomandata

Castello di Legnano

Con riferimento al colloquio avuto ed agli accordi presi con Voi in ordine all'oggetto controindicato, Vi confermo che questo Comune si impegna formalmente ad espropriare il Castello di proprietà Cornaggia, a sensi e per gli effetti degli art.5 e 7 della Legge n.364 del 20 Giugno 1909.

Allego una pianta planimetrica del Castello e della zona circostante corredata dai relativi dati catastali nonché l'Elenco dei rispettivi proprietari.

Resto a Vostra disposizione.

Ossequi.

IL PODESTA'
(Avv. Alfredo Carusi)

Alfredo Carusi

Ill.mo Sig. Arch. GINO CLERICI

Soprintendente Arte Medioevale e Moderna

M I L A N O



MILANO, 19 GIU. 1939 Anno XVII

R. SOPRINTENDENZA
ALL'ARTE MEDIOEVALE E MODERNA
DELLA LOMBARDIA
MILANO

N. DI PROTOCOLLO 2946
RISPOSTA A nota DEL 18/4/39
N. DI POSIZ. _____ N. DI PROT. 4781

OGGETTO

LEGNANO = CASTELLO.

In relazione alla controindicata nota, Vi informo che dopo un colloquio intervenuto fra quest'Ufficio e l'ing. Franz Rossi, in un primo tempo delegato a trattare la questione dei lavori da eseguire del Castello di Legnano da parte del proprietario Marchese Cornaggia Medici, quest'ultimo ha incaricato l'arch. Ambrogio Annoni di esaminare d'accordo con quest'Ufficio l'entità e le modalità dei lavori stessi.

Faccio pertanto riserva di ulteriori comunicazioni al riguardo.

ALLEGATI _____

IL SOPRINTENDENTE
(Gino Chierici)

Gino Chierici

Al Signor
P O D E S T A'
di
LEGNANO

*Rossi si è recato dall'ing. Chierici
nell'Aprile 1939.
L'ing. Annoni ha promesso
di eseguire i lavori suddetti
figli nel maggio, ma né
Chierici, né Annoni si sono
mossi*

P.G. 12275
-g.m.

Legnano 2/19/1939 - XVII

Southern European Art
Mediceo e Mediceo
Via D'Amico 10 - Milano

Vi prego di riascrivere copia autentica
in bollo di L. 8 della restipua e di farne
verunamente Castello di Legnano, di
proprietà Corneoppa - Medici.

Forse indicare l'importo della
relativa spesa da rimborsare.

IL PODESTÀ
(Avv. Alfredo Carusi)

A.G.



R. SOPRINTENDENZA
ALL'ARTE MEDIOEVALE E MODERNA
DELLA LOMBARDIA
MILANO

MILANO, 9-OTT. 1939 Anno XVII



N. DI PROTOCOLLO 4500
RISPOSTA A nota DEL 2/10/'39
N. DI POSIZ. _____ N. DI PROT. 12275

OGGETTO

LEGNANO = CASTELLO

In relazione alla controindicata nota,
Vi trasmetto unita alla presente copia del-
l'atto di notificazione 15 Giugno 1928, VI
concernente il Castello di Legnano.

Per maggiore speditezza alla legalizza-
zione di detto documento potrà direttamen-
te provvedere, nelle forme di Legge, code-
sto Comune stesso.

IL SOPRINTENDENTE
(Gino Chierici)

Gino Chierici

ALLEGATI : uno

Signor PODESTA'
di

LEGNANO

18/X/1939-XVII

*Consegnata copia autentica
dell'allegato atto di notifica-
zione all'ing. Sustermeister
Direttore del Museo leonico.*

*V. ayN alla p. una
R*

Il Segretario Capo

Romy

Milano 15 Settembre 1939 XVII°

All'Ing.Dott.Gabrio Prandoni

Vice Podestà di

Legnano

La Vostra lettera mi trova nell'impossibilità di aderire all'invito che con la stessa mi rivolgete, giacchè mio figlio Camillo, comproprietario del castello di Legnano, è da lunedì scorso richiamato alle armi, quale ufficiale di Artiglieria ed ha già raggiunto il reggimento.

Mi preme comunque ricordare che i comproprietarii del castello non intendono di alienarlo, ma sono animati dal proposito di darvi, previo le superiori autorizzazioni, una decorosa e completa sistemazione.

Gradite i miei più deferenti saluti

Giuseppe Cornaggio Medico

legge sulle opere d'arte - Caffetta
aut. ty. h. - espressioni

Milano 15 settembre 1939 XVII.

All'Ing. Dott. Gerio Frandoni

Levano Vice Podestà di

La Vostra lettera mi trova nell'im-
possibilità di aderire all'invito che con la
stessa mi rivolgete, giacché mio figlio Camillo,
comproprietario del castello di Levano, è da lu-
nedì scorso richiamato alle armi, quale ufficiale
di artiglieria ed ha già raggiunto il reggimento.
Mi preme comunque ricordare che i com-
proprietari del castello non intendono di alienar-
lo, ma sono animati dal proposito di darvi, previo
le superiori autorizzazioni, una decorosa e completa
sistemazione.

Gradite i miei più deferenti saluti

Giuseppe Frandoni

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Visto l'art.5 della Legge 30 Giugno 1909, N.364;
Sulla richiesta del Ministero della Istruzione Pubblica,
io sottoscritto Messo Comunale di MILANO

Ho notificato al Signor GIUSEPPE dei MARCHESI CORNAGGIA
in Milano, Corso Magenta N.74
che il Castello Cornaggia in Legnano,

ha importante interesse ed è sottoposto alle disposizioni contenute negli articoli 1, 2, 5, 6, 7, 12, 13, 14, 29, 31, 34 e 37 della citata Legge, e alle disposizioni del R.Decreto 30 Gennaio 1913, N.363 (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 5 Giugno 1913, N.130).

E affinché abbiasi di ciò conoscenza a tutti gli effetti di Legge ho rimesso copia della presente all'indirizzo di cui sopra, consegnandola nelle mani di GIARDA MARIA, portinaia del predetto, assente.

Milano, 15/VI/1928,VI

p. IL SOPRINTENDENTE ALL'ARTE
MEDIOEVALE E MODERNA
f° CALZECCHI

IL MESSO COMUNALE
f° : GHIGNANO

A tergo sono riportati gli articoli 56, 57, 74, 75, 76, 78, 79, 82 dell'Estratto del Regolamento approvato con R.Decreto 30 Gennaio 1913, N.363 per la esecuzione delle Leggi 20/6/909, N.364 e 23 Giugno 1912 N.688; e inoltre sono pure riportati gli articoli: 1, 2, 5, 6, 7, 12, 13, 14, 29, 31, 34, 37 dell'Estratto della Legge 20 Giugno 1909 N.364 che stabilisce e fissa norme per le antichità e le belle arti.



IL SOPRINTENDENTE

Mio Curini



COMUNE DI LEGNANO

UFFICIO TECNICO

Elenco dei proprietari e descrizione dei beni da occuparsi

per l'esproprio del Castello di Legnano

in relazione all' art. 24 e seguenti della Legge 25 Giugno 1865 N. 2359 sulle espropriazioni



AVVERTENZA

Il presente Elenco si unisce come allegato dimostrativo al piano particolareggiato in data odierna per essere pubblicato unitamente al piano.

Il quantitativo delle aree da occuparvi venne esposto in via approssimativa; la parte espropriantesi obbliga dopo il totale compimento dei lavori alla misura definitiva delle aree occupate in base alla quale si procederà alla liquidazione finale.

Legnano, li

Num. progres.	COGNOME E NOME del proprietari	DATI CATASTALI - NUMERI DI MAPPA	TOTALE area da espropriarsi mq.	CONFINI DELLE PORZIONI da espropriarsi	Indennità complessiva offerta	OSSERVAZIONI
1 ^o	Cornaggia Medici Camillo di Giuseppe " " " " c	1120 <u>nd. 1 Tablicato del castello e cortile intiero</u> 1120 • 1 reddito imp. per la 1 ^a part. nel L. 1333.	4.000 --	Coerenza dei quattro mappali posi in blocco -	185.000	Il valore complessivo degli stabile e terreni costituenti il castello e valle o stato desunto da plans aug letieg e tenuto conto del reddito.
2 ^o	Alfio Cornaggia Medici fu Gabriele e Maria Vittoria Carra di Nuone fu Camillo	1121 Coto e puello R.I. L. 4110 1192 Pila Est. n. 0940 R.I. L. 4110 1123 Valle del castello geminato a piato R.I. L. 7665	2.740 -- 940 -- 3.650 --	A Nord - Est vicinale per 3 mapp uedi i mapp. 1149-1146 prop. Cornag- gia Medici - D Sud - Est il mapp. n. 1126 prop. Cornaggia Medici D Sud - Ovest il mapp. 1141 prop. Cornaggia Medici - D Nord - Ovest il mapp. 1143-1141 prop. Cornaggia Medici		

O G G E T T O

RICHIESTA DI ESPROPRIO
DEL CASTELLO DI PROPRIE
TA' CORNAGGIA MEDIEVI E
DI UNA ZONA DI RISPETTO
ATTORNO ALLO STESSO.

Nel territorio del Comune di Legnano trovasi un Castello del sec. XIII già dei Visconti Signori di Milano, ed ora appartenente a privati proprietari che da parecchi decenni lo hanno abbandonato in balia del tempo ed all'incuria di affittuari braccianti, come più avanti esporremo.

Il sottoscritto Podestà di Legnano, sentito il parere favorevole della Consulta Comunale, è venuto alla determinazione di proporre a V.E. l'esproprio del Monumento storico, col precipuo scopo di installarvi il Museo Civico e di procedere agli urgenti restauri e creando anche un Parco cittadino intorno ad esso.

Sottopongo quindi all'Eccellenza Vostra la presente domanda di esproprio del Castello di Legnano ed adiacenze, confidando che dopo esame, riconosca che:

- a) l'immobile essendo notificato, come monumento importante con notifica N. 75 del..... della R. Soprintendenza all'Arte Medioevale e Moderna di Milano, di cui si allega copia, è fra le cose contemplate e tutelate dalla legge 1° Giugno 1939 XVII° 1089.
- b) ricorrono le ragioni previste dall'art. N. 54 di "importante interesse in relazione della conservazione ed incremento del patrimonio nazionale" e dell'art. N. 55 "di pubblica utilità per restaurare ed isolare il monumento" si compiacca emettere il decreto di pubblica utilità per l'esproprio previsto dall'art. 57 della stessa legge.

Si propone e richiede altresì di delimitare ed espropriare un'area di rispetto intorno al Castello delle dimen-
sioni risultanti dall'allegato tipo e dall'Elenco Catastale
pure allegato, per crearvi un parco cittadino e garantire
al Monumento in oggetto un'adeguato isolamento perenne, on-
de "siano salvaguardate la prospettiva e le condizioni d'am-
biente necessarie", come prevede l'art. N. 21 della citata
legge 1° Giugno 1939 XVII N. 1089.

Per quest'area la concessione del decreto d'esproprio
come è contemplata dall'art. N. 55 della stessa legge nu-
mero 1089 del quale ricorrono le motivazioni "per assicu-
rare la prospettiva, garantire ed accrescere il decoro ed
il godimento da parte del pubblico, e facilitare l'accesso".

I piani d'esproprio allegati alla presente domanda sono
compilati in base alle prescrizioni dalla legge 25 Giugno
1865 N.2359 e sono piani particolareggiati intendendosi
seguire la procedura abbreviata.

In ottemperanza a quanto dispone l'articolo n. 53 del-
la legge 1° Giugno 1939 N.1089 per il quale la procedura da
seguire è indicata dalle Norme del regolamento approvato
con R. Decreto 30 Gennaio 1913 N.363 e nel caso locale dal
primo inciso dell'art. N.66 il Podestà, comunica che il Ca-
stello; predetto è notificato con notifica N.75 della R. So-
praintendenza all'Arte Medioevale e Moderna di Milano col
Titolo di "Avanzi del Castello Medioevale di Legnano di
proprietà Cornaggia Medici".

In ottemperanza agli articoli N.68 e N.70 della legge
30 Gennaio 1913 predetta che prescrivono l'applicazione
delle norme della legge 25 Giugno 1865 N.2359 il Comune di
Legnano dichiara che tenterà il ricatto con trattativa di-
retta, ed in caso di mancato accordo verrà seguita la pro-
ceduta prescritta dalla citata legge.

Legnano li;.....

I L P O D E S T A '

Allegato:

Copia della notifica della R. Soprintendenza all'arte
Medioevale e Moderna di Milano.

O G G E T T O

RICHIESTA DI ESPROPRIO
DEL CASTELLO DI PROPRIE
TA' CORNAGGIA MEDICI E
DI UNA ZONA DI RISPETTO
ATTORNO ALLO STESSO.

Nel territorio del Comune di Legnano trovasi un Castello del sec. XIII già dei Visconti Signori di Milano, ed ora appartenente a privati proprietari che da parecchi decenni lo hanno abbandonato in balia del tempo ed all'incuria di affittuari braccianti, come più avanti esporremo.

Il sottoscritto Podestà di Legnano, sentito il parere favorevole della Consulta Comunale, è venuto alla determinazione di proporre a V.E. l'esproprio del Monumento storico, col precipuo scopo di installarvi il Museo Civico e di procedere agli urgenti restauri e creando anche un Parco cittadino intorno ad esso.

Sottopongo quindi all'Eccellenza Vostra la presente domanda di esproprio del Castello di Legnano ed adiacenze, confidando che dopo esame, riconosciute che:

- a) l'immobile essendo notificato, come monumento importante con notifica N. 75 del..... della R. Soprintendenza all'Arte Medioevale e Moderna di Milano, di cui si allega copia, è fra le cose contemplate e tutelate dalla legge 1° Giugno 1939 XVII° 1089.
- b) ricorrono le ragioni previste dall'art. N. 54 di "importante interessa in relazione della conservazione ed incremento del patrimonio nazionale" e dell'art. N. 55 "di pubblica utilità per restaurare ed isolare il monumento" si compiacca emettere il decreto di pubblica utilità per l'esproprio previsto dall'art. 57 della stessa legge.

Si propone e richiede altresì di delimitare ed espropriare un'area di rispetto intorno al Castello delle dimenzioni risultanti dall'allegato Tipo e dall'Elenco Catastale pure allegato, per crearvi un parco cittadino e garantire al Monumento in oggetto un'adeguato isolamento perenne, onde "siano salvaguardate la prospettiva e le condizioni d'ambiente necessarie", come prevede l'art. N. 21 della citata legge 1° Giugno 1939 XVII N. 1089.

Per quest'area la concessione del decreto d'esproprio come è contemplata dall'art. N. 55 della stessa legge numero 1089 del quale ricorrono le motivazioni "per assicurare la prospettiva, garantire ed accrescere il decoro ed il godimento da parte del pubblico, e facilitare l'accesso".

I piani d'esproprio allegati alla presente domanda sono compilati in base alle prescrizioni della legge 25 Giugno 1865 N.2359 e sono piani particolareggiati intendendosi seguire la procedura abbreviata.

In ottemperanza a quando dispone l'articolo n. 53 della legge 1° Giugno 1939 N.1089 per il quale la procedura da seguire è indicata dalle Norme del regolamento approvato con R. Decreto 30 Gennaio 1913 N.363 e nel caso locale dal primo inciso dell'art. N.66 il Podestà, comunica che il Castello; predetto è notificato con notifica N.75 della R. Soprintendenza all'Arte Medioevale e Moderna di Milano col Titolo di "Avanzi del Castello Medioevale di Legnano di proprietà Cornaggia Medici".

In ottemperanza agli articoli N.68 e N.70 della legge 30 Gennaio 1913 predetta che prescrivono l'applicazione delle norme della legge 25 Giugno 1865 N.2359 il Comune di Legnano dichiara che tenterà il risatto con trattativa diretta, ed in caso di mancato accordo verrà seguita la procedura prescritta dalla citata legge.

Legnano li;.....

I L P O D E S T A '

Allegato:

Copia della notifica della R. Soprintendenza all'arte
Medioevale e Moderna di Milano.



MUNICIPIO DI LEGNANO

UFFICIO TECNICO

PREVENTIVO DI COSTO DELL'ESPROPRIO DEL CASTELLO CORNAGGIA

MEDICI E ZONA ADIACENTE.

Legnano, li _____

Museo Civico

CASTELLO DI LEGNANO

VALUTAZIONE DEL REDDITO ATTUALE:

E DEL PROBABILE VALORE DELLO STABILE.

A:

Il Catasto il REDDITO CENSITO per tutta la Proprietà Agricola composta di circa Pertiche 335 più il Castello e la Cascina Cantarana detta anche Cascina Americana, e di L. 13.000

Il Castello e tale Cascina non sono censiti come fabbricati civili, ma globalmente nella tenuta agricola predetta.

Quindi legalmente si può così valutare il reddito presumibile del Castello più Cascina Cantarana:

Reddito Censito = Reddito del Perticato = Reddito degli stabili
L. 33000 - 335 X 25 lire = 13000 - 2000 = 11000 Reddito stabili.

Capitalizzando un tal reddito anche solo al 3% si hanno L. 150.000 Circa un'eventuale divisione ulteriore fra i due stabili è utile sapere che nel Castello dimorano 9 famiglie e vi sono diversi locali solo adibiti ad uso agricolo e taluni inutilizzabili per deficiente manutenzione dei tetti, e che alla Cascina predetta dimorano circa 10 famiglie e vi è pure qualche rustico.

B:

Ma la valutazione del reddito del Castello può essere fatta sulla base del valore locativo attuale. Si sono perciò misurati i singoli locali e ne viene steso lo specchietto che segue:

FAMIGLIA	VANI OCCUPATI	VALORE	LOCAT.	REDDITO
	N.	mq per cad.	PER VANO	PRESUNTO
Villa Frat. Frattabile	9	58	350	3150
Cirelle Luigi	4	15,5	150	600
Cattaneo Alfredo	1 div. in tre	39,3	350	350
Colombo Giuseppe	1	46	350	350
Gorla Carlo	2	33,5	350	700
Marcati Giuseppe	1	35,5	400	400
Rocchetti Fratelli	2	22	350	700
Brus Primo	2	13,5	300	600
Novano Silvia	1	23	150	150

Totale locali 23 civili

Reddito valutab. L. 7000.

Redito valutabile Riporto L. 7000.

Locali agricoli esistenti in Castello:

Grande stalla per mucche	6,4 X 25,5	= 165 mq.
con soprastante fienile		
Grande sostra per attrezzi e fienile	8,0 X 46,5	= 370 mq.
Altre sostre presso la stalla		
Grande cantina	6,5 X 7,5	= 49 mq.
Grande locale soprastante a detta	6,1 X 20,5	= 125 mq.
Piccola stalla	5,0 X 10	= 50 mq.
Localetto Fessa	2,5 X 2,7	= 7 mq.
Ripostiglio nel Torrione	6,3 X 4,2	= 26 mq.
Ripostigl. fianc. Chiesa	4,1 X 5,7	= 23,66 mq.
Vano nelle 4 Torri	Area D. 3 m	= 30 mq.

Totale mq. 970. a L. 4 = L. 3880

Sommato Lire 10880.

In base a questo valore locativo, si può valutare il valore dell'immobile totale del Castello in

10880 X 20 = L. 217.600.

C:

Si può infine giungere alla valutazione, anche in base alla cubatura degli stabili, applicando un valore per metrocubo sulla base di cifre note:

Costruzione civ. ala nord-sud	= 2400 mc.	
" " " Lev-pon	= 1110 mc.	
" " " presso torrione	= 56 mc.	4726 a 3.15 = 71000
Localone dep. agric.	= 1991 mc.	
Piccolo locale presso torrione	= 390 mc.	
Piccola stalla	= 230 mc.	
Grande stalla bovini	= 1530 mc.	
Rustico presso stalla grande	= 405 mc.	
Grande rustico ariaggi e fienile	= 4000 mc.	8545 a L. 10 = 85000
Cubatura del torrione d'ingresso	= 1800 mc.	
" delle 4 Torri laterali	= 680 mc.	1480 a L. 10 = 14800
Cubatura <u>muratura</u> mureaglione perim.	= 4100 mc.	4100 a L. 20 = 82000

Sommato Lire 264000

Se poi grossolanamente si volesse assegnare ad ogni locale civile abitabile un valore medio di costo di L. 3000 avremo per tali locali un valore globale di 21 X 3000 =

Lire 63000.

E' anche utile sapere che i locali che si assegnano ai contadini sono conteggiati per L. 100 annuali in conto mercede, (per il contratto di lavoro vigente nel Milanese) e che quindi i 21 locali esistenti nel Castello, tutti dati ai contadini della azienda agricola, rendono L. 2100 annue, equivalenti ad un capitale al 3% di Lire 70000

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DELLA DOMANDA DI DECRETO MINISTERIALE DI PUBBLICA UTILITA' PER L'ESPROPRIO DEL CASTELLO CORNAGGIA MEDICI E DI UNA ZONA DI RISPETTO ATTORNO AD ESSA.

1. NOTE STORICHE.

La costruzione della parte maggiore del CASTELLO di LEGNANO, è attribuita per tradizione ad OTTONE Visconti Arcivescovo di Milano (1261-1295) e primo Signore di Milano (1277-1294) il quale godette "pro tempore" anche il grande palazzo che gli Arcivescovi di Milano possedevano in Legnano come residenza estiva.

Le accanite lotte che Ottone sostenne contro i Comaschi Torriani per il conteso possesso di Milano le quali ebbero sovente il loro campo d'azione nei territori a nord di Milano dovettero indurlo a costruire il Castello di Legnano le cui linee architettoniche rivelano nettamente lo stile di quell'epoca.

E' noto che nel 1285 l'esercito milanese in una di tali guerriglie contro i Torriani si stabilì a Legnano. Nel 1313 i Torriani attaccano Legnano per dividerla da Milano ma non raggiungono lo scopo. Nel 1339 Luchino Visconti con rinforzi raccolti a Legnano muove contro Lodrisio Visconti alla battaglia di Parabiago che decide il Possesso di Milano al Luchino. Nel 1361 lo Arcivescovo Roberto Visconti cerca in Legnano un'isolamento dell'inferire della peste in Milano e Lombardia.

Il Castello era e restava poi in possesso dei Visconti sino a che nel 1437 il Duca Filippo Maria Visconti ne faceva dono al suo Capitano e segretario Oldrado Lampugnani detto il "Magnifico", membro di una cospicua nobile famiglia milanese affezionata ai Duchi e da tem lungo tempo titolare di beni e privilegi in Legnano e nel Ducato. I Lampugnani, ghibellini sino all'osso, durante il periodo or burrascoso or calmo della Signoria dei Visconti e degli Sforza parteggiavano attivamente per i Duchi e il Castello di Legnano fu sovente centro di attacchi dei condottieri nemici. Come vari altri Castelli che i Duchi possedevano nel territorio circostante a Milano e che affidati ai loro parenti od a persone amiche costituivano le sentinelle avanzate della difesa di Milano, esso chiamava i rurali alle armi nei momenti del bisogno.

Nelle lotte condotte da Teodoro Trivulzio per conquistare il Ducato ai Francesi il Castello patì un incendio al centro dell'ala nord-sud dopo il quale l'ala fu restaurata innalzandone il tetto mezzo metro più alto per ottenere locali più ariosi, come oggi ancora si vede.

I Lampugnani tennero il Castello per 300 anni sino al 1729 coll'estinzione del ramo diretto di tale casata.

Francesco Maria Lampugnani Giureconsulto ed ultimo del ramo, ne faceva legato all'Ospedale Maggiore di Milano nel 1729. Questi nell'800 lo vendeva alla famiglia Cornaggia che vi ristabiliva una santuosa dimora estiva.

Ma nell'era presente nella quale i mezzi rapidi di locomozione hanno fatto preferire il mare ed i monti alle belle dimore estive signorili delle pianie Lombarde, i discendenti lo abbandonarono gradualmente, spogliandolo di tutte le cose mobili. Sito come esso é in mezzo a vasti poderi dei proprietari, ne divenne la fattoria, i suoi locali vennero tutti dati spezzatamente in affitto ai contadini del proprio esercizio ed a altri braccianti estranei, segnando una decadenza che non occorre altro descrivere.

2. RAGIONI DI DECORO CITTADINI.

E' dunque uno sconcio intollerabile che in quest'era di rinnovamenti sociale ed edilizio perduri alle porte delle città un Monumento che attestando nelle sue grandiose linee un ricco passato, rivali un pietoso esercizio presente.

Se questo non sentono i proprietari, membri di una casata nobile milanese, possiamo ritenere che neppure sentiranno umiliazioni per l'esproprio che si compirà.

Alcune fotografie, che qui alleghiamo, mostrano lo stato d'abbandono in cui esso é lasciato.

Le venti o più mucche che dimorano nelle stalle accodate al Castello, hanno ingresso e uscita nell'unica porta, quel portone che un giorno era dotato di ponte levatoio, ed attraversano giornalmente il cortile d'onore del Castello.

Nello stesso cortile, carri rurali, semiabbandonati e gli animali domestici da corte completano il quadro attuale.

I contadini affittuari entrano ed escono da tale cortile alle uscite a pian terreno del Castello adattate ai loro bisogni con tramezzature dei vani che il proprietario fece fare in odio alle prescrizioni della notifica come Monumento d'alto interesse storico.

3. RESTAURARE IL CASTELLO E RENDERLO UTILE ALLA CITTA'.

Il Comune di Legnano che ha un bilancio di oltre 7.000.000.- di lire, e per l'oculata gestione che conduce ha sempre un'eccedenza attiva di

bilancio e potrà stanziare una quota sufficiente per l'esproprio e per il compimento graduale dei restauri, che eseguirà sotto vigilanza della R. Soprintendenza all'Arte Medioevale e Moderna.

Il Torrione centrale ed una delle torri laterali abbisognano di cure speciali. Le finestre antiche verranno ripristinate.

Nei vasti e numerosi locali troveranno degno posto la collezione Ico-nografica della battaglia di Legnano e le altre collezioni del Museo Civico.

In altri locali verranno sistemate le sedi delle Associazioni culturali, Combattentistiche ora sparse in locali vari.

La biblioteca civica attualmente spezzettata in varie organizzazioni vi troverà sale adatte.

L'Amministrazione Comunale sorretta dall'appoggio delle alte autorità muterà completamente il volto attuale dell'ambiente, facendo compiere alla città un'altra importante tappa nella sua rapida ascesa, ciò che sarà di esempio ad altri Comuni Lombardi che posseggono Castelli in analogo stato d'abbandono.

4. RIPRISTINARE UNA BELLEZZA NATURALE.

Il restauro del Castello é ampiamente desiderato dalla popolazione le-gnanesa che vede nell'importante Monumento Storico, non solo un simbolo di potenza dell'antico Borgo, ma un'espressione d'arte e di bellezza per le sue linee architettoniche. Essa pregusta l'oasi di pace che si creerà, col parco intorno al Castello secondo la sua aspirazione e il programma dell'Amministrazione Comunale.

Il Castello infatti é situato fra due corsi d'acqua in mezzo a una vasta distesa di campi aratorii, libero da ogni parte, in modo che sarà facile creare un parco tutto intorno con un raggio di almeno 150 metri la quale é già stata notificata come zona di rispetto, in base alla legge sulle bellezze naturali.

Pochi anni addietro una bella corona di alberi d'alto fusto che fiancheggiava i due corsi d'acqua rendeva romantico il paesaggio.

Ma essi furono abbattuti al completo per speculazione economica, senza preoccuparsi del danno alla bellezza naturale del luogo, che avrebbe potuto venire evitato col taglio eseguito con avvicendamento.

: Il Comune intende quindi acquistare tale area per crearvi un parco ad alberatura perenne e viali e aiuole.

Per l'ubicazione topografica sua, esso potrà essere di godimento opportuno anche per i numerosi soldati che fra poco stanzieranno nella nuova caserma che si sta costruendo a poco più di un chilometro di distanza.

5.- PROGETTO ECONOMICO -

I proprietari attuali del Castello esercitano l'azienda agricola costituita da circa 300 pertiche di prati e campi e dal bestiame da latte le cui stalle si trovano pure nel Castello come dicemmo.

Essi assegnano un valore al Castello in quanto costituiscono un asilo a tale loro fattoria ed adducono impossibilità economica a trasferirsi altrove.

L'indennizzo che i proprietari potranno conseguire per l'esproprio del castello e della adiacente zona di rispetto sarà più che sufficiente per costruire le case coloniche e stalle occorrenti all'esercizio della loro tenuta agricola.

Legnano,

IL R. ISPETTORE ONORARIO PER LA ZONA DI LEGNANO
(Ing. Guido Sutermeister)

1858



B. Capri
~~X~~

COMUNE DI LEGNANO

UFFICIO TECNICO

Elenco dei proprietari e descrizione dei beni da occuparsi

*Per Esproprio di Area di rifetto intorno
al Castello di "Legnano"*

in relazione all' art. 24 e seguenti della Legge 25 Giugno 1865 N. 2359 sulle espropriazioni



AVVERTENZA

Il presente Elenco si unisce come allegato dimostrativo al piano particolareggiato in data odierna per essere pubblicato unitamente al piano.

Il quantitativo delle aree da occuparvi venne esposto in via approssimativa; la parte espropriantesi obbliga dopo il totale compimento dei lavori alla misura definitiva delle aree occupate in base alla quale si procederà alla liquidazione finale.

Legnano, li

Num. prog.	COGNOME E NOME dei proprietari	DATI CATASTALI - NUMERI DI MAPPA	TOTALE area da espropriarsi mq.
	<u>Corcuoglia Maria Lucrezia</u> <u>di via S. Pietro e Corcuoglia</u> <u>Maria Lucrezia fu Gabriele</u> <u>e Lucrezia di Maria Maria</u> <u>Stefania fu Lucrezia</u>	Map. 1119 Prato seminativo Est. o. 05. 10. R.I. f. 194.	780 -
»	»	Map. 1120 Prato seminativo con alberi Est. 1. 04. 70. R.I. f. 500. 10	5280 -
»	»	» 1130 Prato allivato a viticelle Est. R.I. f. 2. 18	280 -
»	»	» 1131 Prato allivato a viticelle Est. R.I. f. 10. 01	710 -
»	»	» 1107 Prato seminativo Est. o. 10. 10 R.I. f. 19. 62	1030 -
»	»	» 5962 Prato seminativo Est. o. 14. 10 R.I. f. 42. 50	1280 -
»	»	» 1194 Prato seminativo con alberi l'alberi Est. 109. 40 R.I. f. 997. 30.	5690 -
»	»	» 870 Prato seminativo Est. o. 05. 10 R.I. f. 194. 22.	1600 -

CONFINI DELLE PORZIONI da espropriarsi	Indennità complessiva offerta	OSSERVAZIONI
<u>Coarenza Map. N. 1119</u> A Est. Strada - a Sud. Map. N. 1125 a Sud. Map. N. 1123, Nord Strada	640	in ragione di 22.00 al mq.
<u>Coarenza Map. N. 1125 (porzione)</u> A Est. Strada. a Sud. vicinanza Map. 1124 a Nord. Map. 1191 a Nord. Map. 1121. 019.	10840	»
<u>Coarenza Map. N. 1190 (porzione)</u> A Est. Strada. a Sud. vicinanza Map. 1190 a Nord. Strada. Nord. Strada.	4800	in ragione di 16.00 per metro quadro da offrire ogni metro
<u>Coarenza Map. 1191 (porzione)</u> A Est. 1. Map. 1192. 1123 a Sud. vicinanza Map. 1191 a Nord. Strada a Nord. Strada.	8900	in ragione di 16.00 al mq. offerto costo del valore dell'altro terreno
<u>Coarenza Map. 1191 ()</u> A Est. Strada. a Sud. Map. 5962. a Nord. Strada. Nord. Strada.	2080	in ragione di 16.00 al mq.
<u>Coarenza Map. 5962</u> A Est. Map. 1123 a Sud. Strada a Nord. Strada a Nord. Strada.	2680	»
<u>Coarenza Map. 1190 (porzione)</u> A Est. Strada. a Sud. Map. 1191 a Nord. Strada a Nord. Strada.	11380	»
<u>Coarenza Map. 870 (porzione)</u> A Est. Strada a Sud. vic. Map. 870 - a Nord. Strada Map. 870 a Nord. Map. 1191	8200	»

Num. progr.	COGNOME E NOME dei proprietari	DATI CATASTALI - NUMERI DI MAPPA	TOTALE area da espropriarsi mq.	CONFINI DELLE PORZIONI da espropriarsi	Indennità complessiva offerta	OSSERVAZIONI
	<u>Coscazio Maria Lucilla</u> <u>di Giuseppe e Pasquale</u> <u>Maria Maria fu Lucilla</u> <u>e Pasquale di Maria Maria</u> <u>di Maria fu Lucilla.</u>	1119 Prato semicircolare Fitt. 0.11.50 R.T. 2.80	250	Cornata Mapp. 1189 (posizione) Abit. Maria Maria Lucilla fu Mapp. 870 e Mapp. 1119 e Mapp. 1194	500	In ragione di 92 al mq
33	1105 Prato trapezoidale	Fitt. 0.51.50 R.T. 39.05	460	Cornata Mapp. 1185 (posizione) R.T. Maria e Mapp. Maria Lucilla e Mapp. Maria Lucilla e Mapp. Cornata Maria		In ragione di 92 al mq Mappa 1185 al valore di 100
34	1118 Prato rettangolare	Fitt. 0.04.90 R.T. 2.96	490	Cornata Mapp. 1118 R.T. Maria Maria e Mapp. 1118 e Mapp. Maria e Mapp. 1107	490	In ragione di 91 - 19 mq.
35	1118 Prato semicircolare con abbin.	Fitt. 0.07.00 R.T. 10.40	700	Cornata Mapp. 1121 (posizione) R.T. Maria e Mapp. Maria 1121 e Mapp. Maria e Mapp. Maria 1129	1400	In ragione di 92 - 19 mq.
	<u>Pavoni Anna Pasquale</u> <u>Pasquale Maria fu Giuseppe</u> <u>e Lucilla Giuseppe fu Maria</u> <u>e Port. Maria Maria fu Pasquale</u>	1114 Prato semicircolare Fitt. 0.95.40 R.T. 13.24	7000	Cornata Mapp. 1114 (posizione) R.T. Maria Maria e Mapp. Maria e Mapp. Maria e Mapp. Maria 1116 e Mapp. Maria 1116	14000	In ragione di 92 - 19 mq. Mappa 1116 al valore di 100
	1116 Prato rettangolare Fitt. 0.14.10 R.T. 2.16	1110	Cornata Mapp. 1116 R.T. Maria Maria e Mapp. Maria 661 e Mapp. Maria e Mapp. Maria 1116	1110	In ragione di 92 - 19 mq. Mappa 1116 al valore di 100	
	<u>Caccaroni Maria fu Giuseppe</u>	661 Prato rettangolare Fitt. 0.01.30 R.T. 2.34	390	Cornata Mapp. 661 R.T. Maria Maria e Mapp. Maria 457 e Mapp. Maria e Mapp. Maria 1116	1170	In ragione di 92 - 19 mq. Mappa 1116 al valore di 100

Num. progr.	COGNOME E NOME dei proprietari	DATI CATASTALI - NUMERI DI MAPPA	TOTALE area da espropriarsi mq.	CONFINI DELLE PORZIONI da espropriarsi	Indennità complessiva offerta	OSSERVAZIONI
	<u>Bucatelli Co. Sordani</u>	1077/1080. Prato Lucifero Fitt. 0.0510 R.T. 2.3.10	530	Circuito Mapp. 1106. West. fiume Sordani a West. Prato a West. Prato a West. Mapp. 1106. Circuito Mapp. 1077/2 (forasini)	530	Ingresso di Prato Lucifero
		• 1307/2 Prato amministrato Fitt. 0.0970 R.T. 62, 67	1100	a West. Mapp. 1106. a West. Mapp. 1106 (Prato) 1100 a West. Mapp. 1077/2 (forasini) a West. Mapp. 1106 Circuito Mapp. 1077/2 (forasini)		Ingresso di Prato Lucifero entro via v. Sordani. Edifici
		• 1077/2 Prato amministrato Fitt. 0.02.50 R.T. 22.25	920	a West. Mapp. 1107/2 a West. fiume Sordani a West. Prato a West. Prato	2200	idem



COMUNE DI LEGNANO

UFFICIO TECNICO

Elenco dei proprietari e descrizione dei beni da occuparsi

PER ESPROPRIO DI AREA DI RISPETTO INTORNO AL CASTELLO DI LEGNANO.

in relazione all' art. 24 e seguenti della Legge 25 Giugno 1865 N. 2359 sulle espropriazioni



AVVERTENZA

Il presente Elenco si unisce come allegato dimostrativo al piano particolareggiato in data odierna per essere pubblicato unitamente al piano.

Il quantitativo delle aree da occuparvi venne esposto in via approssimativa; la parte espropriantesi obbliga dopo il totale compimento dei lavori alla misura definitiva delle aree occupate in base alla quale si procederà alla liquidazione finale.

Legnano, li

Num. progres.	COGNOME E NOME dei proprietari	DATI CATASTALI - NUMERI DI MAPPA		TOTALE area da espropriarsi mq.
	COGNAGGIA MEDICI CAMILLO			
	DI GIUSEPPE E COGNAGGIA			
	MEDICI ALBERTO FU GABRIELE			
	E GARENA DI MERONE MARIA	Mapp.		
	VITTORIA SU CAMILLO	1119	Prato seminativo Ett.0.03.20 R.I. £. 192	320.-
	idem	1126	Prato seminativo con gelsi Ett.1.96.70 R.I.£.514,89	5420.-
	idem	1190	Riva alberata a betulle Ett. R.I. £. 3,18	480.-
	idem	1191	Riva alberata a betulle Ett. R.I. £. 10,08	780.-
	idem	1193	Prato seminativo Ett.0.10.30 R.I. £. 19,57	1030.-
	idem	5962	Prato seminativo Ett.0.12.40 R.I. £. 23,56	1240.-
	idem	1194	Prato seminativo con filari d'alberi Ett.3.69.40 R.I. £.997,38	5690.-
	idem	870	Prato seminativo Ett.2.03.80 R.I.£. 427,98	

CONFINI DELLE PORZIONI da espropriarsi	Indennità complessiva offerta	OSSERVAZIONI
COERENZE MAPPALE N°.1119 A Est strada a Sud Mapp.1125 a Ovest mapp.1123 a Nord Strada	640.-	In ragione di £.2 al mq.
COERENZE MAPP.1126 (porzione) A Est strada a Sud rimanenza mappale n.1126 a Ovest mapp. 1191 a Nord Mapp. 119	10840.-	" " " " " "
COERENZE MAPP.1190 (porzione) a Est Olona a Sud rimanenza mappale 1190 a Ovest strada a Nord strada	4800.-	" " " " " "
COERENZE MAPP. 1191 (porzione) a Est i mapp.1193-1128 a Sud rimanenza mapp.1191 a Ovest strada a Nord Olona	3900.-	" " " " " "
COERENZE MAPP. 1193 a Est strada a Sud. Mapp.5962 a Ovest strada a Nord Strada	2060.-	" " " " " "
COERENZE MAPP. 5962 A Est mapp.1123 a Sud Olona a Ovest Olona a Nord Strada	2480.-	" " " " " "
COERENZE MAPP.1194 (porzione) A Est strada - a Sud mapp.1189 a Ovest resto mapp.1194 a Nord circonvallazione	11380.-	" " " " " "
COERENZE MAPP.870 (porzione) A Est strada a Sud resto mapp. 870 a Ovest resto mapp.870 a Nord mapp. 1189	3200.-	" " " " " "

Num. progres.	COGNOME E NOME dei proprietari	DATA CATASTALI - NUMERI DI MAPPA	TOTALE area da espropriarsi mq.	CONFINI DELLE PORZIONI da espropriarsi	Indennità complessiva offerta	OSSERVAZIONI
	CORNAGGIA MEDICI CAMILLO DI GIUSEPPE E CORNAGGIA MEDICI ALBERTO fu GABRIELE E CARENA DI MERONE MARIA VITTORIA fu Camillo	Mapp. 1189 Prato seminativo Ett.0.11.60 R.I. E. 5,80	250.-	COERENZE MAPP.1189 (porzione) A Est strada a Sud Canale In. e Mapp.870 a Ovest resto mapp. 1189 a Nord mapp.1194	500.-	In ragione di E. 2 al mq.
	idem	1205 Prato seminativo Ett.0.21.70 R.I. E. 39,06	460.-	COERENZE MAPP. 1205 (porzione) a Est Olona a Sud Strada Castela lo a Ovest strada Castello a Nord Circonvallazione	4600.-	In ragione di E. 10 al mq. tenuto conto del valore edile
	idem	1118 a Riva incolta Ett.0.04.90 R.I. E. 2,94	490.-	COERENZE MAPPALE 1118 a a Est Fiume Olona a Sud Mapp. 1118 b a Ovest strada a Nord mapp.1207	490.-	In ragione di E. 1 al mq.
	idem	1128 Prato seminativo con alberi Ett.0.07.00 R.I.E. 10,20	700.-	COERENZE MAPPALE 1128 (porzione) a Est strada a Sud resto mapp. 1128 a Ovest mapp.870 a Nord Mapp.1189	1400.-	In ragione di E. 2 al mq.
	ROVEDA ARRIGO GIACOMINA PIERINA MARIA fu Giuseppe e CARABELLI GIUSEPPE fu LEONE E CASTIGLIONI MARIA fu GIACOMO	1114 Prato seminativo Ett.4.96.40 R.I. E.1340,28	7020.-	COERENZE MAPPALE 1114 (porzione) a Est resto mapp.1114 a Sud mapp.1116 a Ovest mapp.1116 e 1207 a Nord Circonvallazione	18540.-	Per m. 1500 a E. 5 la restante parte a E. 2
	idem	1116 Riva alberata Ett.0.14.10 R.I. E. 8,46	1410.-	COERENZE MAPPALE 1116 a Est mapp.1114 a Sud mapp.661 a Ovest Olona a Nord Mapp.1207	14100.-	In ragione di E. 10 al m. tenuto conto del valore dell'alberatura
	CANAVESI ATTILIO fu Giuseppe	661 Riva alberata Ett.0.03.90 R.I. E.2,34	390.-	COERENZE MAPP.661 a Est mapp.2990 a Sud Mapp.1258 a Ovest Olona a Nord mapp.1116	1950.-	In ragione di E.5 al mq. tenuto conto del valore dell'alberatura

Num. progres.	COGNOME E NOME del proprietari	DATA CATASTALI - NUMERI DI MAPPA	TOTALE area da espropriarsi mq.
BRUSADELLI Cav. ERCOLE	1118 b	Riva incolta Ett.0.05.30 R.I. L. 3,18	530.-
	1207 a	Prato seminativo Ett.0.029.70 R.I. L. 62,37	1100.-
	1207 c	Prato seminativo Ett.0.20.60 R.I. L. 43,26	220.-

CONFINI DELLE PORZIONI da espropriarsi	Indennità complessiva offerta	OSSERVAZIONI
COERENZE MAPP. 1118 b		
A Est Fiume Olona a Sud strada 530.- a Ovest strada a Nord.mapp.1118a		in ragione di L. 1 al mq.
COERENZE MAPP.1207 a (porzione)		
a Est mapp.1116 a Sud mapp.		In ragione di L.10 per m ² .tenuto
1193 F.Olona a Ovest mapp.1207c e strada a Nord mapp.1114 COERENZE MAPP.1207 c (porzione)	11000.-	conto del valore scile
a Est mapp.1207a a sud Fiume		
Olona a Ovest strada a Nord		
strada	2200.-	idem come sopra

2 copie
R



COMUNE DI LEGNANO

UFFICIO TECNICO

Elenco dei proprietari e descrizione dei beni da occuparsi

Per l'esproprio del Castello di Legnano

in relazione all'art. 24 e seguenti della Legge 25 Giugno 1865 N. 2359 sulle espropriazioni



AVVERTENZA

Il presente Elenco si unisce come allegato dimostrativo al piano particolareggiato in data odierna per essere pubblicato unitamente al piano.

Il quantitativo delle aree da occuparvi venne esposto in via approssimativa; la parte espropriantesi obbliga dopo il totale compimento dei lavori alla misura definitiva delle aree occupate in base alla quale si procederà alla liquidazione finale.

Legnano, li

